

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Latte in polvere per produrre formaggi, l'Ue chiede la fine del divieto. Cia: no ad allarmismi</i>	1
<i>Approvato definitivamente in Senato il decreto legge agricoltura</i>	2
<i>DALLA REGIONE</i>	3
<i>Fino al 20 luglio l'assegnazione dei diritti di reimpianto per vini Dop e Igp</i>	3
<i>Per l'impianto di un vigneto Dop o Igp utilizzo di diritti indipendentemente da provenienza</i>	4
<i>Programma d'Azione Nitrati 2016-2019, la Regione avvia la valutazione ambientale</i>	4
<i>Piano regionale di tutela delle acque, l'8 luglio la Conferenza di valutazione</i>	4
<i>MERCATI</i>	4
<i>Istat: crescita stabile dei prezzi alimentari per il quarto mese consecutivo</i>	4
<i>Ismea, prezzi agricoli invertono la rotta a maggio. Effetto deflattivo nelle campagne</i>	5
<i>Ocse-Fao: nel prossimo decennio maggiore produzione potrà a calo dei prezzi agricoli</i>	5
<i>VARIE DA EXPO</i>	6
<i>Il Ministro Martina annuncia un piano nazionale per l'agricoltura di precisione</i>	6
<i>Expo, presentata la Carta di Milano dei bambini</i>	6
<i>Il 12 luglio in Expo il Forum nazionale sull'agricoltura sociale</i>	6
<i>TURISMO VERDE</i>	7
<i>Festival dell'Agriturismo italiano: l'agriturismo Cirenaica di Induno l'11 luglio ospita la Liguria</i>	7
<i>Nuovo appuntamento il 5 luglio con "Assaggi di Cinema" a Cascina Gambarina di Abbiategrasso</i> .	7
<i>Due giornate di Donne in Campo Lombardia tra le aziende agricole venete</i>	7
<i>MONDO CIA</i>	8
<i>Incontro sull'agricoltura biologica il 7 luglio presso la sede regionale di Cia Lombardia</i>	8

IN PRIMO PIANO

Latte in polvere per produrre formaggi, l'Ue chiede la fine del divieto. Cia: no ad allarmismi

La Commissione Ue ha inviato nei giorni scorsi una diffida all'Italia per chiedere la fine del divieto di detenzione e utilizzo di latte in polvere, latte concentrato e latte ricostituito per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari. Tale divieto è previsto da una legge nazionale, che risale all'11 aprile 1974 e che, appunto, proibisce l'utilizzo di polvere di latte per produrre formaggi, yogurt e latte alimentare ai caseifici situati sul territorio nazionale. La lettera della commissione europea ha scatenato allarmismo e un polverone mediatico. In realtà il Commissario all'agricoltura europea Phil Hogan, intervenuto ieri al Senato ha subito precisato: "Non c'è nessun diktat dell'unione europea. Abbiamo ricevuto una segnalazione da un produttore italiano di formaggio circa una possibile violazione delle regole del mercato unico ed abbiamo dovuto aprire una indagine, inviando una lettera alle autorità italiane con le nostre osservazioni. Attualmente siamo in attesa della risposta, sulla base della quale assumeremo eventuali decisioni".

Il presidente della Cia Dino Scanavino ha quindi sottolineato che il polverone mediatico che si sta creando intorno al divieto di utilizzare il latte in polvere per i prodotti lattiero-caseari "rischia di innescare preoccupanti allarmismi tutti a svantaggio del made in Italy agroalimentare. Sarebbe opportuno che tutte le organizzazioni di categoria facessero chiarezza sulla questione e richiamassero alla razionalità, anziché spaventare i consumatori con paure spesso infondate", prosegue Scanavino. "È bene chiarire innanzitutto che il latte in polvere non può essere utilizzato, a prescindere, per la produzione di prodotti a denominazione di origine protetta. Parmigiano, Grana Padano, Mozzarella di bufala, Pecorino, Asiago, Provolone e tutti gli altri 50 prodotti caseari 'made in Italy' restano estranei a questa vicenda". Sono queste le produzioni che utilizzano gran parte del latte trasformato e dove i disciplinari non prevedono il latte in polvere. Per gli altri prodotti, qualora anche le prossime riunioni a Bruxelles dovessero tradursi in un nulla di fatto per l'Italia, resta l'obbligo di indicare un eventuale utilizzo di latte in polvere tra gli ingredienti.

Lo stesso concetto è stato ribadito dal Ministro all'agricoltura Maurizio Martina: "È importante precisare che non sono interessati da questa vicenda i nostri grandi formaggi Dop, per i quali non sarà mai possibile l'utilizzo di materie prime diverse da quelle previste dai disciplinari. Difenderemo comunque fino in fondo la qualità del sistema lattiero caseario italiano e la trasparenza delle informazioni da dare ai consumatori. Ribadiremo alla Commissione europea", ha concluso Martina, "la necessità di un intervento più approfondito sull'etichettatura del latte, che sappia rispondere meglio alle esigenze dei nostri produttori soprattutto dopo la fine del regime delle quote".

www.politicheagricole.it

www.cia.it

Approvato definitivamente in Senato il decreto legge agricoltura

Il Senato ha approvato in via definitiva il cosiddetto decreto legge agricoltura che reca disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali.

Nella seduta pomeridiana di ieri, 1 luglio si è conclusa la votazione degli emendamenti che sono stati tutti respinti.

Il testo approvato è dunque lo stesso licenziato dalla Camera alcune settimane fa con importanti disposizioni che riguardano soprattutto il settore lattiero-caseario, il comparto dell'olio, il sostegno delle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale (come alluvioni o infezioni da organismi come la Xylella fastidiosa) e per la razionalizzazione delle strutture ministeriali. (*vedere Impresa Agricola News n. 24 del 18 giugno 2015*).

I principali provvedimenti sono stati riassunti dal Mipaaf.

Latte: interventi urgenti per gestione della fine delle quote

1) Attuazione della rateizzazione in 3 anni senza interessi per le multe dell'ultima campagna. La norma prevede l'attuazione della disposizione comunitaria per il pagamento delle multe per l'ultima campagna lattiera in 3 anni e senza interessi. Il pagamento è ammesso anche con una fideiussione assicurativa, non solo bancaria. Gli allevatori interessati potranno presentare domanda all'AGEA entro il 31 agosto 2015.

2) Compensazione quote ultima campagna. Per non gravare ulteriormente sugli allevatori, con la norma si amplia la possibilità di compensazione tra produttori, nell'ambito della quota nazionale, per l'ultima campagna consentendo a chi ha superato le quote (con tre fasce percentuali ulteriori di superamento della produzione: 12-30%, 30-50%, oltre il 50%) di compensare fino al 6%, cosa che prima non era prevista e che vedeva scattare la sanzione sull'intera percentuale di splanamento oltre il 6%.

3) Contratti di vendita scritti e con durata minima di un anno. Con il provvedimento viene ribadita la necessità del contratto scritto come previsto dall'art. 62 del decreto-legge n. 1 del 2012, e si introducono delle novità rilevanti: la durata minima dei contratti è fissata a 12 mesi; il contratto deve espressamente contenere il prezzo da pagare alla consegna che può essere fisso o legato a fattori determinati, come indicatori di mercato, volume consegnato e qualità o composizione del latte crudo.

4) Creazione dell'Interprofessione del latte per organizzare la filiera. Per rafforzare la filiera si definisce: la creazione di un unico organo interprofessionale, che potrà prendere decisioni valide "erga omnes", a determinate condizioni e che per favorire l'aggregazione l'organizzazione interprofessionale deve arrivare al 25% per cento di rappresentatività degli operatori.

5) Rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali di mercato con Antitrust. Viene rafforzato il livello di tutela degli allevatori e dei produttori di latte, attraverso una riforma dell'art. 62 che prevede il monitoraggio dei costi medi di produzione del latte crudo da parte di Ismea, secondo le metodologie stabilite dal Ministero delle politiche agricole. I dati verranno elaborati mensilmente e costituiranno un benchmark ai fini delle segnalazioni all'Antitrust; Sono previste sanzioni fino al 10% del valore dei contratti in caso di violazione dei contratti-tipo estesi erga omnes; l'Ispettorato repressione frodi del Mipaaf (ICQRF) potrà segnalare all'Antitrust le possibili violazioni.

Olio: via al piano nazionale per aumento della produzione del 25%

1) Stanziati 32 milioni di euro per il triennio 2015-2017. Per contrastare la crisi del settore olivicolo e oleario il Governo dà il via libera al Piano olivicolo nazionale con un fondo da 32 milioni di euro nel triennio 2015-2017. Tra le finalità del Fondo vengono inserite la certificazione e la lotta alla contraffazione.

2) Obiettivo 650 mila tonnellate di olio d'oliva prodotto in Italia. Gli interventi puntano al recupero del potenziale produttivo e competitivo con aumento del 25% delle quantità prodotte a livello nazionale nei prossimi 5 anni, arrivando a quota 650 mila tonnellate. Gli interventi si concentreranno sulla struttura della singola azienda per elevare la capacità quantitativa di produzione, come indicato prioritariamente dal piano per l'olio presentato dal Mipaaf alla filiera nei mesi scorsi.

Piogge alluvionali 2014 e 2015: proroga dei termini per aiuti

Nei territori colpiti dalle avversità atmosferiche di eccezionale intensità negli anni 2014 e 2015, le imprese agricole danneggiate dalle piogge alluvionali che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi possono accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva. L'accesso al Fondo viene esteso anche alle avversità atmosferiche caratterizzate da vento forte e ai danni alle scorte di materie prime causati da eventi eccezionali nell'ultimo triennio.

Commissioni uniche nazionali per le filiere agroalimentari

Prevista l'istituzione delle Commissioni uniche nazionali (CUN) per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo e alimentare, al fine di garantire la trasparenza nelle relazioni contrattuali tra gli operatori di mercato e nella formazione dei prezzi.

www.senato.it

DALLA REGIONE

Fino al 20 luglio l'assegnazione dei diritti di reimpianto per vini Dop e Igp

Fino al prossimo 20 luglio è possibile chiedere la concessione di diritti di impianto dalla Riserva regionale, destinati all'impianto di vigneti atti alla produzione di vini DOP e IGP.

Sono esclusi i vigneti atti alla produzione di vini da tavola.

Nella Riserva Regionale sono iscritti 26.60 ettari di diritti di reimpianto. La materia è normata dal regolamento CE n. 491/2009 del consiglio del 25 maggio 2009, articolo 85 duodecies che stabilisce la concessione dei diritti di impianto confluiti nella riserva, secondo il regolamento CE n. 491/2009 del consiglio del 25 maggio 2009, sono assegnati a titolo:

- gratuito, agli imprenditori agricoli di età inferiore a quarant'anni dotati di sufficienti capacità e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda;
- oneroso agli imprenditori agricoli che intendano utilizzare i diritti per piantare vigneti la cui produzione abbia sicuri sbocchi sul mercato.

La domanda cartacea deve essere presentata alla Provincia di competenza.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpage=AG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213739418480&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282394542&page=AGRWrapper

Per l'impianto di un vigneto Dop o Igp utilizzo di diritti indipendentemente da provenienza

Con la delibera n. 3660 del 5 giugno 2015, la Giunta regionale lombarda punta a favorire al massimo gli scambi di diritti di impianto per i vigneti e il loro utilizzo entro il 31 dicembre 2015, in quanto a partire dall'1 gennaio 2016, con l'entrata in vigore del regime delle autorizzazioni agli impianti per i vigneti, la compravendita dei titoli utili all'impianto non sarà più possibile.

In particolare con questo provvedimento si elimina la norma, stabilita in una precedente delibera, che sanciva che il diritto acquistato poteva essere esercitato solo in superfici di categoria pari o superiore a quella della superficie espiantata e che pertanto impediva l'utilizzo di diritti provenienti dall'estirpo di un vigneto a DOP per l'impianto di un vigneto a IGP.

Ne consegue che ora per l'impianto di un vigneto a DOP o IGP si permette l'utilizzo di qualsiasi tipo di diritto indipendentemente dalla sua provenienza e quindi sarà meno difficoltoso reperire i diritti sul mercato nazionale.

Vengono inoltre definite in modo più puntuale le regole nel caso di utilizzo di un diritto proveniente da una zona viticola con una resa inferiore rispetto all'area di destinazione, allo scopo di evitare un aumento del potenziale produttivo.

La delibera è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 24, serie ordinaria del 9 giugno 2015.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagemame=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213739358464&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282394542&pagemame=DG_AGRWrapper

Programma d'Azione Nitrati 2016-2019, la Regione avvia la valutazione ambientale

La Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha avviato la procedura di aggiornamento e di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del Programma d'Azione Nitrati 2016-2019 relativo alle zone vulnerabili ai nitrati.

Tutta la documentazione è disponibile al link:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagemame=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213737599215&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213405407297&pagemame=DG_AGRWrapper

Piano regionale di tutela delle acque, l'8 luglio la Conferenza di valutazione

Con DGR 3539 del 8/5/2015 Regione Lombardia ha dato ufficialmente avvio al procedimento di approvazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e della relativa valutazione ambientale strategica (VAS).

Per il prossimo 8 luglio sono state quindi indette la prima Conferenza di valutazione e il Forum pubblico, che si svolgeranno dalle 9.30 alle 13.30 presso l'Auditorium Testori di palazzo Lombardia a Milano.

http://www.reti.regione.lombardia.it/shared/ccurl/258/379/invito_conferenza_8luglio15.pdf

MERCATI

Istat: crescita stabile dei prezzi alimentari per il quarto mese consecutivo

Secondo quanto reso noto nei giorni scorsi dall'Istituto nazionale di statistica i prezzi di prodotti alimentari e bevande analcoliche nel mese di giugno aumentano dello 0,1% sul mese precedente e dell'1% su base annua, facendo registrare una crescita stabile per il quarto mese consecutivo. La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari é imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati, i quali, condizionati anche da fattori di natura stagionale, aumentano dello

0,2% su base mensile e registrano una crescita su base annua pari a quella di maggio (+2,1%). Istat precisa anche che i prezzi dei prodotti lavorati non variano invece rispetto a maggio 2015, con un tasso di incremento annuo stabile a +0,3%.

www.istat.it

Ismea, prezzi agricoli invertono la rotta a maggio. Effetto deflattivo nelle campagne

Dopo quattro mesi di costante ascesa, a maggio i prezzi dei prodotti agricoli registrano un importante cedimento. Lo rileva l'Ismea, specificando che l'Indice dei prezzi agricoli alla produzione risulta in flessione del 6,4% rispetto al livello di aprile e del 2% su maggio 2014. Anche l'Indice "core" dei prezzi agricoli alla produzione, depurato dalle voci ortaggi e frutta fresca ed elaborato per la prima volta dall'Ismea a partire da maggio 2015, registra una variazione negativa sia su base mensile che sul confronto annuo (rispettivamente del -2,8% e del -6,2%).

Il sotto-indice dei prodotti vegetali, che nel complesso ha registrato un andamento negativo su base mensile (-8,4%), ma inflativo su base annua, riflette nel dato congiunturale di maggio soprattutto il calo dei listini di frutta (-13,1%) e ortaggi (-12,2%), determinato dal rialzo delle temperature e dalla maggiore affluenza sul mercato di prodotti stagionali.

In calo su base mensile, seppure in misura più contenuta, le quotazioni di semi oleosi, vini e cereali (-2,3%, -2,9% e -5%). In relazione a questi ultimi i frumenti sono la voce che ha fatto segnare la contrazione più significativa (-7,6%), associata alla poche negoziazioni di maggio, in attesa dei nuovi raccolti. Nel comparto degli oli di oliva l'indice dei prezzi si è mosso invece in controtendenza, registrando su aprile una crescita dell'1,7%.

Più in dettaglio, l'aumento delle quotazioni del lampante (+9,8%) - sul quale hanno influito i rincari del prodotto spagnolo - ha prevalso sulla flessione dei listini dell'extra vergine e degli oli vergini (-1,5%; -3,6%). Relativamente al comparto zootecnico, i prezzi hanno fatto segnare nel complesso un -2,3% mensile, in un contesto di debolezza sia per gli animali vivi (-3%), ad eccezione degli avicoli, che per i lattiero-caseari (-0,3%).

Su base annua, il calo di 2 punti percentuali dell'Indice generale è la sintesi della tendenza negativa dei prezzi dei prodotti della zootecnia (-9,7% rispetto al mese di maggio 2014) e dei rincari dell'aggregato vegetali (+7,2%), determinati dall'aumento delle quotazioni degli oli d'oliva (+69,4%), degli ortaggi (+13,9%) e della frutta (+9,6%).

Registrano al contrario una contrazione su base annua cereali, semi oleosi e vini. Con il dato negativo di maggio, conclude Ismea, la variazione acquisita dei prezzi agricoli per l'intera annata 2015 scende al più 1%, dal più 5,5% di aprile. Negativa, e pari a meno 4%, quella elaborata a partire dall'Indice core (era -2,2% ad aprile).

www.ismea.it

Ocse-Fao: nel prossimo decennio maggiore produzione potrà a calo dei prezzi agricoli

Secondo l'ultimo "outlook" agricolo appena diffuso dalla Fao e dall'Ocse, nel prossimo decennio, rese colturali a livelli elevati, maggiore produttività, rallentamento nella crescita della domanda mondiale, contribuiranno ad un graduale declino dei prezzi dei prodotti agricoli, in termini reali, che comunque resteranno superiori a quelli registrati nei primi anni 2000.

Il rapporto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico spiega che un altro fattore determinante per il calo dei prezzi agricoli sarà la diminuzione costo del petrolio.

gdagaQuest'ultima farà infatti scendere i costi per energia e fertilizzanti e ridurrà l'incentivo a produrre biocarburanti di prima generazione utilizzando colture alimentari.

<http://www.agri-outlook.org/>

Il Ministro Martina annuncia un piano nazionale per l'agricoltura di precisione

Il Ministro dell'agricoltura Maurizio Martina, partecipando in Expo a un'iniziativa di Finmeccanica sull'utilizzo della tecnologia, dei satelliti e dei droni in agricoltura, ha annunciato l'avvio di un tavolo tecnico di lavoro presso il Ministero, per la redazione del primo Piano nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione, valorizzando a tal fine le risorse della Rete Rurale nazionale prevista nell'ambito del secondo pilastro della PAC.

"Vogliamo lavorare con le Regioni per sfruttare al meglio le opportunità che abbiamo con la nuova programmazione dei fondi europei", ha dichiarato Martina. "L'obiettivo è quello investire nella sperimentazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative con i Partenariati europei per l'innovazione, che vedranno protagonisti enti di ricerca, università e imprese. Allo stesso tempo grazie ai Programmi di sviluppo rurale fino al 2020 avremo più di 1 miliardo di euro da dedicare agli investimenti innovativi delle imprese, con un contributo che va da un minimo del 40% a un massimo del 50%. Per incentivare ulteriormente l'ammodernamento delle aziende agricole abbiamo promosso la stipula di convenzioni tra Regioni, Organismi pagatori e Abi per concedere prestiti agevolati fino al 100% delle spese che rientrano in questi programmi".

www.politicheagricole.it

Expo, presentata la Carta di Milano dei bambini

E' stata presentata nei giorni scorsi ad Expo la Carta di Milano dei bambini, il documento di impegni per un futuro sostenibile riscritto appositamente per gli under 12 con percorsi educativi a loro dedicati.

Il nuovo documentopotrà essere letto e sottoscritto dai bambini di tutto il mondo. Quattro i problemi legati al cibo sui quali i ragazzi sono chiamati a riflettere: mangiare poco o pochissimo, mangiare male, lo spreco di alimenti e il paradosso di chi ha troppo cibo e chi non ne ha abbastanza.

Il documento è già disponibile online sul sito www.carta.milano.it nell'apposita sezione.

"La Carta ha un obiettivo importante: unire genitori, insegnanti e bambini nella responsabilità di un futuro più sostenibile, in grado di garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti", ha affermato il alle politiche agricole Maurizio Martina. "È uno strumento formidabile che invita a riflettere sull'importanza dei temi centrali di Expo, come appunto lo spreco alimentare e la lotta alla fame. La Carta di Milano dei bambini", ha concluso Martina, "sarà utilizzata a partire nei centri ricreativi estivi e da settembre sarà uno strumento di lavoro per le scuole".

www.politicheagricole.it

Il 12 luglio in Expo il Forum nazionale sull'agricoltura sociale

Il 12 luglio prossimo in Expo si terrà il Forum Nazionale "Agricoltura Sociale, azione locale per una giustizia globale. La sfida di coltivare diritti, inclusione, riscatto".

I lavori si apriranno alle 10.30 con gli interventi istituzionali del viceministro all'agricoltura Andrea Olivero, del vicepresidente della commissione agricoltura della Camera Massimo Fiorio e del membro della commissione agricoltura della Camera Franco Bordo.

I diversi interventi che si susseguiranno saranno incentrati su Agricoltura sociale e sovranità alimentare, esperienze e voci dal mondo sull'agricoltura sociale, la Carta dei principi e dei valori dell'agricoltura sociale.

<http://www.forumagricolturasociale.it/>

TURISMO VERDE

Festival dell'Agriturismo italiano: l'agriturismo Cirenaica di Induno l'11 luglio ospita la Liguria

Nuovo appuntamento sabato 11 luglio con il primo Festival nazionale dell'Agriturismo italiano, la rassegna promossa in concomitanza di Expo da Cia-Confederazione italiana agricoltori e Turismo Verde che ha l'obiettivo di far conoscere la cucina rurale italiana attraverso lo scambio di esperienze tra agriturismi della penisola.

Il festival farà questa volta tappa a Robecchetto con Induno (Mi), presso l'Agriturismo Cirenaica, in località Cirenaica 1 - www.cirenaica.it. Ospite dell'azienda agricola milanese sarà l'agriturismo ligure La Debbia di Rocchetta di Vara (SP) - <http://www.agriturismoladebbia.it/>.

Proprio questo è lo spirito della rassegna: gli agriturismi lombardi ospitano nei fine settimana agriturismi che arrivano da altre regioni, organizzando le "cene della terra" con i menù che vengono preparati dai cuochi e dalle cuoche delle aziende agricole ospiti, utilizzando i prodotti delle loro zone. Si tratta di un'occasione unica per degustare la vera cucina tradizionale italiana nelle sue molteplici declinazioni territoriali a prezzi molto competitivi, ma anche un modo per instaurare una proficua sinergia tra gli agriturismi italiani.

Al termine di ogni week end tanto l'agriturismo ospitante quanto quelli ospitati saranno ricevuti da Cia in Expo e i cuochi e le cuoche saranno insigniti della qualifica di Agrichef.

L'appuntamento è quindi sabato 11 luglio alle 20.30 presso l'Agriturismo Cirenaica, in località Cirenaica 1 a Robecchetto con Induno (Mi).

Il Festival dell'agriturismo proseguirà fino al termine di Expo con un ricco calendario di incontri che vedrà coinvolte diverse aziende lombarde e della penisola.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sulle iniziative:

<https://www.facebook.com/pages/Festival-dellAgriturismo-Italiano/582876275148775?fref=ts>

www.cialombardia.org

Nuovo appuntamento il 5 luglio con "Assaggi di Cinema" a Cascina Gambarina di Abbiategrasso

Nuovo appuntamento sabato 5 luglio con Assaggi di Cinema in Cascina. Si tratta della quinta edizione della rassegna itinerante "Questa terra è la mia terra – assaggi di cinema in cascina", che si inserisce nell'ambito di Per Corti e Cascine. L'iniziativa, che si svolge nei suggestivi scenari delle cascate lombarde, immerse nel verde del Parco Sud e del Parco del Ticino, è realizzata da Cia e Turismo Verde Lombardia, in collaborazione con l'associazione Altrovequi e con il contributo di Cia Milano Lodi Monza e Brianza. L'appuntamento del 5 luglio si terrà presso Cascina Gambarina – Abbiategrasso (Mi), dove verrà proiettato il film Nebraska di Alexander Payne. L'azienda propone aperitivo bio e cinema a 15 euro a partire dalle 20.00, oppure solo cinema a 5 euro a partire dalle 21.30. Per informazioni e prenotazioni: tel. 3478937159 mail cuneomarco@tiscali.it. Tutti i dettagli su:

www.cinamaincascina.it

www.turismoverdelombardia.it

www.ciamilano.it

www.altrovequi.it

Due giornate di Donne in Campo Lombardia tra le aziende agricole venete

Il 24 e 25 giugno scorsi un nutrito gruppo di associate a Donne in Campo Lombardia ha partecipato a due intense giornate di visite alle aziende agricole venete, delle zone di Caorle e Chioggia.

Per la prima volta hanno aderito all'iniziativa di Donne in Campo anche alcuni agricoltori.

Il filo conduttore di tutto il viaggio, spiega l'associazione "rosa" della Cia, è stato il piacere di scambiarsi le proprie esperienze, a volte molto diverse, arricchendosi vicendevolmente uniti dalla passione per la terra e per il lavoro.

In particolare sono state visitate l'azienda Vallevecchia gestita dall'Ente di Sviluppo Agricolo del Veneto, la Vaccheria di Mara e Sonia Longhin dove i bambini ospiti dei campi verdi hanno accompagnato con cura la visita dimostrando il grande lavoro fatto, la competenza e la passione di chi conduce l'azienda, l'agriturismo il Frassino dove si è pranzato, l'azienda orticola biologica di Andrea Giubilato.

“Sono state due giornate all'insegna della bellezza”, ha concluso Donne in Campo Lombardia, “la bellezza e la ricchezza delle esperienze incontrate. Questo viaggio è stata una ulteriore conferma di come lo scambio dei saperi attraverso un visitie altre realtà agricole possa arricchire e fornire nuovi stimoli.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

MONDO CIA

Incontro sull'agricoltura biologica il 7 luglio presso la sede regionale di Cia Lombardia

Martedì 7 luglio alle 10.00, presso la sede regionale di Cia Lombardia in Piazza Caiazzo 3 a Milano si terrà un incontro regionale dei produttori biologici.

Parteciperanno gli associati alla Confederazione che producono con metodo Bio o intendono intraprendere queste forma di produzione.

Lo scopo principale dell'incontro è l'avvio di un confronto tra gli associati e la presentazione dell'attività, dei principi e delle finalità di Anabio, l'associazione nazionale dell'agricoltura biologica della Cia.

Parteciperanno all'incontro Antonio Sposicchi, direttore nazionale di Anabio e Giovanna Nicastro, responsabile dell'agricoltura biologica della Direzione Agricoltura di Regione Lombardia.

www.cialombardia.org

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.